

Maria: l'Ausiliatrice

LORENZO BORTOLIN
redazione.rivista@ausiliatrice.net



Non si può parlare di don Bosco senza parlare di Lei.

«Parlare di don Bosco senza parlare di Maria è come parlare dell'Italia senza parlare della pizza». Così, qualche anno fa, a New York, è iniziata una conferenza sulla presenza di Maria nella vita del “santo dei giovani”. Già, perché la Madonna è stata sempre presente nella vita di don Bosco. Nel sogno profetico a nove anni, quando Gesù dice a Giovanni: «Io sono il Figlio di Colei che tua madre ti ammaestrò a salutare tre volte al giorno». Nel sogno *delle due colonne* dove la nave che rappresenta la Chiesa si ancora appunto a due colonne, l'Eucarestia e Maria, simboleggiata da una statua dell'Immacolata con la scritta *Auxilium Christianorum*. Sino nell'ultimo giorno,

quando sul letto di morte don Bosco dice: «Raccomandate la frequente Comunione e la devozione a Maria SS. Ausiliatrice».

Nel dubbio, basta rileggere (e mettere in pratica) alcune sue parole: «Chi confida in Maria non sarà mai deluso», «Confidate ogni cosa in Gesù sacramentato ed in Maria Ausiliatrice e vedrete che cosa sono i miracoli», «Siate intimamente persuasi che tutte le grazie che voi chiederete a Maria SS. vi saranno concesse, purché non domandiate cose che siano di vostro danno», «Maria non fa le cose solo per metà», «Da tutte le parti si vedono effetti straordinari prodotti da questa confidenza in Maria Ausiliatrice».

AIUTO E PRESIDIO DI TUTTA LA CHIESA

Non è un caso se nel 1988, anno mariano e anno centenario della morte di don Bosco, l'allora papa e oggi santo Giovanni Paolo II ribadì molte volte l'importanza della devozione a Maria Ausiliatrice per tutti i cristiani. In particolare, nell'*Angelus* del 31 gennaio di quell'anno, ricordò che don Bosco «ha profondamente venerato, amato, imitato la Madonna sotto il titolo di *Auxilium Christianorum*, ne ha diffuso insistentemente la devozione, in essa ha visto il fondamento di tutta la sua ormai mondiale opera a favore della gioventù e della promozione e difesa della fede. Egli amava dire che "Maria stessa si è edificata la sua casa", quasi a sottolineare come la Madonna avesse miracolosamente ispirato tutto il suo cammino spirituale ed apostolico di grande educatore ed, ancora più estesamente, come Maria sia stata posta da Dio quale aiuto e presidio di tutta la sua Chiesa (...) Oggi, quando la fede viene messa a dura prova, e diversi figli e figlie del Popolo di Dio sono esposti a tribolazioni a causa della loro fedeltà al Signore Gesù, quando l'umanità, nel suo cammino verso il grande Giubileo del duemila, mostra una grave crisi di valori spirituali, la Chiesa sente il bisogno dell'intervento materno di Maria: per ritemperare la propria adesione all'unico Signore e Salvatore, per portare avanti con la freschezza e il coraggio delle origini cristiane l'evangeliizzazione del mondo, per illuminare e guidare la fede delle comunità e dei singoli, in particolare per educare al senso cristiano della vita i giovani, ai quali don Bosco diede tutto se stesso come padre e maestro».

INTERCESSIONE E SERVIZIO AMOROSO

Quando san Giovanni Paolo II venne in visita a Torino, nell'*Angelus* del 4 settembre 1988, osservò: «Siamo qui a Torino-Valdocco davanti al Santuario di Maria Ausiliatrice, voluto dall'amore e dal coraggio di un santo. Prima di iniziare la costruzione, don Bosco aveva detto: "La Madonna vuole che la veneriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice: i tempi corrono così tristi che abbiamo proprio bisogno che la Vergine santissima ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana" (...) Egli ci invita a saper vedere in Maria una presenza efficace di difesa e di aiuto, di intercessione e di servizio amoroso».

Qui si può inserire un particolare poco noto, citato da mons. Enrico dal Covolo, rettore della Pontificia Università Lateranense. L'immagine di Maria Ausiliatrice nella basilica di

● DON BOSCO NEL 1862 CONFIDAVA A DON CAGLIERO: «LA MADONNA VUOLE CHE LA ONORIAMO SOTTO IL TITOLO DI MARIA AUSILIATRICE: I TEMPI CORRONO COSÌ TRISTI CHE ABBIAMO BISOGNO CHE LA VERGINE SANTA CI AIUTI A CONSERVARE E DIFENDERE LA FEDE CRISTIANA».



Visita di san Giovanni Paolo II a Valdocco, 1980.

Valdocco ricorda che «come Maria era presente, insieme agli apostoli, a Gerusalemme durante la Pentecoste, quindi all’inizio dell’attività della Chiesa, così ancora Lei sta a protezione e a guida della Chiesa, lungo i secoli». Proprio quell’immagine venerata anche a Cracovia, nella parrocchia salesiana del quartiere Debniki, «era la mèta delle lunghe soste di preghiera di un brillante giovanotto, di nome Karol», che davanti all’immagine dell’Ausiliatrice decise di entrare nel seminario clandestino per diventare sacerdote e che anni dopo sarà papa Giovanni Paolo II.

INVOCARLA CON FIDUCIA

Un filo rosso lega Maria Ausiliatrice anche a papa Francesco: Jorge Mario Bergoglio è stato battezzato nella salesiana basilica Maria Auxiliadora, a Buenos Aires, nel Natale del 1936. Da piccolo frequentava l’Oratorio San Francesco di Sales e respirava l’influsso di quei sacerdoti nella vita della sua famiglia. Nel 1949, inoltre, è stato alunno del collegio salesiano di Ramos Mejía: soltanto per un anno, ma fu un’e-

sperienza quanto mai arricchente se decenni dopo lui ricorda con gioia che quel collegio «creava, attraverso il risvegliarsi della coscienza nella verità delle cose, una cultura cattolica che non era per nulla “bigotta” o “disorientata”».

Inscindibili, dunque, don Bosco e l’Ausiliatrice. E soprattutto determinanti nella vita della Chiesa e dei cristiani. Perché - ha ricordato il cardinale Leonardo Sandri, anche lui argentino ed oggi Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali - «come san Giovanni Bosco da mamma Margherita, anche noi dalla mamma terrena abbiamo imparato ad amare intensamente la Mamma del Cielo e ad invocarla con immensa fiducia nelle prove più cupe dell’esistenza. La Madre Santa ci aiuta a volgere sempre il cuore e gli occhi verso l’Alto. Vedremo la stella della nostra certa speranza! *Sancta Maria, Auxilium Christianorum: ora pro nobis*». Certi, come diceva don Bosco, che «Maria Ausiliatrice è la taumaturga, è l’operatrice delle grazie e dei miracoli per l’alto potere che ha ricevuto dal suo Divin Figlio».

◻
MARIA, VERO
E FORTE AIUTO DI
TUTTI I CRISTIANI,
È PIENA DI POTENZA:
GUIDA, PROTEGGE,
ADDIRITTURA
COMBATTE PER I
FIGLI, ACCANTO
AI QUALI È
COSTANTEMENTE
PRESENTE, CON
SUO FIGLIO GESÙ.



Visita di Papa Francesco
a Torino, 21 giugno 2015.